

**COMMISSARIO di GOVERNO**

*contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014*

Decreto n. 1135 del 07/06/2021

OGGETTO: Patto per il Sud – ME_17828 Patti Progetto delle opere a salvaguardia della costa a difesa del centro abitato, nel comune di Patti” – Importo € 18.500.000,00 – CUP J49D16002060001 CODICE CARONTE SI_1_17828

Decreto di revoca ex art. 21 quinquies della L. n. 241/1990 del Decreto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento n. 729 del 23 ottobre 2017

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** il Decreto Commissariale n. 729 del 23 ottobre 2017, con cui, nell'ambito dell'intervento in oggetto, l'ing. Carmelo Paratore, è stato indicato quale RUP (Responsabile Unico del Procedimento);
- Vista** la nota prot. 6256/2021 con la quale Questo Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca del del Decreto di nomina quale Responsabile Unico del Procedimento 729 del 23 ottobre 2017, in ragione del fatto che l'Ing. Carmelo Paratore, è risultato destinatario di misure cautelari interdittive, emesse dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Patti, concernenti il divieto di dimora nel Comune di Falcone e la sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio di responsabile dell'area tecnica di tale Comune, con interdizione, per la durata di un anno, di tutte le attività ad esso inerenti. Inoltre, l'Ing. Paratore è risultato destinatario di un provvedimento prefettizio di sospensione dalla carica di Sindaco del medesimo Comune di Falcone;
- Considerato** che l'avvio del procedimento è stato determinato in ragione del fatto che le misure cautelari ed interdittive disposte, afferiscono ad indagini relative ad una irregolare gestione di alcuni appalti da realizzarsi presso il Comune di Falcone (ME) in concorso con operatori economici, integrante il reato, tra gli altri, di turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), e che tali circostanze risultano idonee ad incidere sui requisiti di moralità dell'incaricato;
- Vista** la nota assunta da Questo Ufficio al prot. n. 6743 del 31 maggio 2021 con la quale l'Ing. Paratore ha formulato, entro il termine di dieci giorni assegnatogli, osservazioni avverso la comunicazione di avvio del procedimento di revoca del Decreto n. 729/2017;
- Considerato** che le osservazioni formulate dall'Ing. Paratore non sono state ritenute idonee a confutare le contestazioni mosse nei suoi confronti in seno alla comunicazione di avvio del procedimento di revoca, in quanto, in primo luogo, questi nulla ha contestato in ordine al dato fattuale relativo all'avvenuta comminatoria, nei Suoi confronti, di misure cautelari interdittive, emesse dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Patti – concernenti il divieto di dimora nel Comune di Falcone e la sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio di responsabile dell'area tecnica di tale Comune, con interdizione, per la durata di un anno – le quali sono state disposte in ragione di indagini afferenti una irregolare gestione di alcuni appalti da realizzarsi presso il Comune di Falcone (ME) in concorso con operatori economici, integrante il reato, tra gli altri, di turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- Considerato** altresì, che risultano del tutto irrilevanti le circostanze esposte dall'Ing. Paratore nelle predette osservazioni, secondo cui: *“le sopradette misure disposte dall'Autorità Giudiziaria ineriscono solamente compiti che il sottoscritto svolgeva solamente nel Comune di Falcone, sia come Sindaco che come RAT; il sottoscritto continua a svolgere, tutt'ora, il proprio servizio di Funzionario Direttivo presso il Comune di Capo D'Orlando in*



qualità di dipendente di ruolo; di propria autonoma iniziativa, ha inteso rassegnare le proprie dimissioni da Responsabile dell'Area III - Tecnica del Comune di Furnari, con nota PEC del 14 maggio 2021".

Ed infatti, quanto dedotto dall'Ing. Paratore conferma che le contestazioni descritte nelle misure cautelari si riferiscono tutte a condotte relative all'esercizio di un pubblico ufficio ed a vicende inerenti il settore degli appalti, alla stregua dell'incarico in oggetto;

- Considerato** che i fatti in questione incidono negativamente sull'integrità ed affidabilità del professionista incaricato in quanto è venuto meno il rapporto fiduciario che deve necessariamente intercorrere con l'Amministrazione, nell'ambito dell'esercizio di un pubblico ufficio quale è quello del R.U.P., non essendo a tal fine necessario che le condotte poste a supporto della misura cautelare interdittiva siano accertate con sentenza, anche non definitiva, essendo sufficiente che le stesse siano ricavabili da altri gravi indizi, come nel caso di specie l'applicazione delle suddette misure. Ed anzi, il fatto che le condotte contestate e da cui hanno avuto luogo le misure cautelari descritte afferiscano ad azioni poste in essere dall'Ing. Paratore nel duplice ruolo di Sindaco e RAT di un Comune, corrobora ulteriormente il giudizio di disvalore formulato dalla Stazione appaltante in questa sede;
- Considerato** che, pertanto, in ragione di quanto detto sopra, risulta, ai fini della disponenda revoca, del tutto irrilevante quanto osservato dall'Ing. Paratore in ordine alla circostanza secondo cui questi non avrebbe *"mai subito una condanna penale"* e che dal casellario giudiziale non risulterebbe *"Nulla"* nei suoi confronti;
- Considerato** non ha nemmeno pregio la tesi esposta dall'Ing. Paratore, secondo cui l'incarico in oggetto sarebbe stato conferito dal Sindaco del Comune di Patti non competendo, dunque, alla scrivente Stazione appaltante di procedere alla relativa revoca, atteso che l'Ing. Paratore svolge attualmente l'incarico in oggetto in forza del Decreto di nomina n. 729 del 23 ottobre 2017, emesso dallo scrivente Ufficio in sostituzione del pregresso incarico conferito dal Sindaco del Comune di Patti, ragion per cui, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990, rientra nella piena potestà dello scrivente Ufficio disporre la revoca;
- Considerato** che, alla luce delle su esposte motivazioni, sussistono tutti i presupposti per l'esercizio del potere di revoca del Decreto di nomina n. 729 del 23 ottobre 2017, in quanto le circostanze sopravvenute e sopra descritte integrano senz'altro fatti nuovi idonei a determinare il venir meno del rapporto fiduciario sotteso all'incarico in questione, che legittimano l'esercizio di tale *ius poenitendi*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990 ancorato esclusivamente ad un apprezzamento discrezionale dell'Amministrazione procedente.

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990.

DECRETA

Art. 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Art. 2

(Revoca)

Ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990, è disposta la revoca del Decreto di nomina n. 729 del 23 ottobre 2017 con il quale la Stazione appaltante aveva conferito all'Ing. Carmelo Paratore (C.F. PRTCML55C08D474F) l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento *"Patto per il Sud – ME_17828 Patti Progetto delle opere a salvaguardia della costa a difesa del centro abitato, nel comune di Patti"* – Importo € 18.500.000,00 – CUP J49D16002060001 CODICE CARONTE SI_1_17828".

Art. 3

(Notifica del Decreto)

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso all'Ing. Carmelo Paratore (C.F. PRTCML55C08D474F),

residente in Falcone nella piazza Guglielmo Marconi n. 10, PEC: carmelo.paratore@ingpec.eu

